

Lotto Zero, il cantiere infinito

I lavori per completare l'opera giubilare non sono ancora terminati

di VITTORIA GIANNOTTI

Inaugurazione sì, ma senza cerimonie ufficiali. Si è aperta, anche se un po' in sordina, una delle opere fiorentine più importanti realizzate con i fondi del Giubileo: si tratta del cosiddetto «Lotto zero», un' enorme area di sosta per i camper, i bus turistici e le auto. Ottocento posti che, dopo l'asfalto in massa, dei tracciati, previsto da tempo, ma mai visto davvero, diventavano un parcheggio «scambiatore» alle porte della città. Il fatto che non ci sia stato il consueto taglio del nastro stupisce, ma non troppo. Anche perché, in realtà, il Lotto zero è pronto, ma non ancora «ufficiale». Piccoli lavori, non proprio insignificanti. La tinteggiatura di alcuni tratti non è stata ancora del tutto completata, la palazzina che dovrebbe ospitare i servizi è entusiasmante chissà

Amos Cecchi:
«Siamo stati penalizzati dalla pioggia»

è chiave, le asfalte che separano i posti auto devono ancora essere riempite e livellate o così via. E, naturalmente, per il momento, non è cresciuto un filo d'erba. Dal terreno, inoltre, fuoriescono degli antenatici tali nesi. L'asfalto poi è un po' troppo appiccicoso: si vede che si sta ancora lavorando. Ieri, al momento dell'apertura, i macchinari erano fermi sotto il sole, gli operai erano andati a pranzo, ma sarebbero tornati nel pomeriggio per terminare la tinteggiatura dei tratti mancanti. «Purtroppo», spiega l'organizzatore aziendale Amos Cecchi, «le condizioni meteorologiche non ci hanno aiutato. Per questo i lavori si sono allungati, era impossibile andare avanti senza il sole, indispensabile per far solidificare il tappeto di bitume. Del resto, quando si tratta di cantieri all'aria aperta, si deve



Si è aperta ieri una delle opere fiorentine più importanti realizzate con i fondi del Giubileo. Ma i lavori non sono ancora finiti

sempre fare i conti con questi particolari». Naturalmente lo stop momentaneo a causa della pioggia ha fatto sì che, al giorno dell'apertura il parcheggio arrivasse con un po' di ritardo, con le rifiniture da portare a termine. Per apporre la segnalazione canonica, infatti, il nome deve essere perfettamente asciutto. La segnalazione verticale, invece, è sempre ingiustificata. «Ma quello che è davvero importante di questa opera», precisa Cecchi, «è il ruolo che essa riveste nel sistema della viabilità fiorentina in quanto permette un raccordo diretto tra il sud ovest e il nord ovest della città. La rotatoria allungata del Lotto Zero permette il collegamento organico del Viadotto dell'Indiano con via Baccio da Montelupo e, soprattutto, tramite il sistema di rampe, con la Firenze-Pisa-Livorno. Questo permetterà di ri-

Stop alla sosta dei camper al piazzale Michelangelo

dire la pressione che da anni affligge il Ponte alla Vittoria. Il nuovo parcheggio resterà a disposizione, soprattutto dei camper, fino al 3 maggio. Ai turisti in visita a Firenze non sarà infatti più permesso sostare a godere il panorama di piazzale Michelangelo, anzi, gli agenti della Polizia Municipale inviteranno i camperisti a raggiungere con i loro mezzi il Lotto Zero. Da qui, quando avranno raggiunto un numero consistente, saranno accompagnati da un bus navetta fino in piazza Batoni, alla fine di viale Talenti. Gli stessi bus navetta che ieri erano desolatamente vuoti, con gli autisti a chiacchiere tra loro, in un parcheggio senza neppure un'auto. «Ma stiamo lavorando», afferma Cecchi, «anche col Aiad per attivare un servizio di trasporto, magari anche con biglietto unico».

vori Pubblici delle giunte che si sono alternate a Firenze con lo scopo di far allestire Aree Attrezzate Multifunzionali utili a far scaricare ecologicamente le tonnellate di acque reflue di autocaravan e autobus turistici nonché agli eventuali interventi della Protezione Civile. Progetti e collaborazioni a titolo gratuito. In questo millennio abbiamo insistito e veniamo a conoscenza che almeno un primo pozzetto autopulente è stato installato, iniziativa che avevano già messo in campo Comuni con soli 600 abitanti. Questo modo di operare al di fuori delle realtà associative ed informative, conferma che la macchina amministrativa comunale è dominata dal CASACCIO e cittadini / turisti sono costretti al FAI DA TE. Dopo Roma ecco un'ottima dimostrazione di come si sono stati assegnati a vanvera i fondi del Giubileo.

Pier Luigi Ciolli
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO CAMPERISTI

Piazzale vietato: l'alternativa è una spianata d'asfalto a Ponte a Greve senza servizi

Tre camper per 800 posti

Resta deserto il nuovo parcheggio al Lotto Zero

di CLAUDIA RICONDA

(continua dalla prima)
Scambiatore nel senso che una volta che sei qui vorresti scambiarli subito con qualcun altro. Immediatamente. Scambiare la tua postazione con qualsiasi altra cosa, una piazzola alla Fortezza, un bordo di marciapiede in zona stadio, uno spicchio d'ombra a Bellariva. Essere altrove, ma non qui a Ponte a Greve. In questa landa sconfinata di bitume, tagliato in due dalla Firenze-Pisa-Livorno che scorre sopra, da una parte via Baccio da Montelupo, dall'altro il viadotto dell'Indiano, sulla testa gli aerei che decollano da Peretola, e davanti alle linguine al pesto un'infinita di rampe di collegamento con la superstrada. No, la vista non è granché. «Ma come mai ci siamo solo noi?» si chiede Biagio, guardandosi intorno. Desolazione. Il parcheggio da ottocento posti è vuoto. Camper presenti: tre. Macchine: nessuna. Franco, l'addetto alla sorveglianza: «In effetti non c'è stato molto movimento. Ma è nuovo, il parcheggio, non lo conosce ancora nessuno, l'

IL REPORTAGE
cronaca **Firenze**
iprenh...
la Repubblica
domenica 23 aprile 2000
Succederà il 4 maggio prossimo in Piazza San Marco 4 (Aula Magna), nell'ambito dell'iniziativa «Domani imprenditori». Industriali tra i più affermati nella realtà imprenditoriale toscana, da Wanda Ferragamo a Giuliano Coppini, da Vittorio Frescobaldi a Alberto Pecci, da Vittorio Rimbotti a Paolo Targetti, saranno prenditori dall'atene toscane si svolgeranno cui gli studenti (reali) potranno mente cor-tecipare cliccando sul sito www.unifi.it e poi su «ultimissime». La scadenza è il 27 aprile (I.p.)

Due linguine al Lotto Zero
di CLAUDIA RICONDA

hanno inaugurato due giorni fa». Si aspettavano l'assalto, in Palazzo Vecchio, l'assalto di camper in questi giorni di festa, e allora pur di non ritrovarsi il piazzale invaso, hanno pensato di aprire in via sperimentale il parcheggio del Lotto Zero, anche se non è del tutto finito. Che poi, il problema vero non è tanto arrivarci, anche se Biagio e gli altri hanno fatto avanti e indietro sul viadotto, senza capire dove uscire. Il problema è una volta che sei qui. Solo, in questa fornace senza un filo d'ombra, dove l'albero più frondoso avrà sì

e no venti foglie, senza i servizi toilette (non sono ancora finiti i lavori), con appena la cannellina dell'acqua e lo scarico per il wc chimico, ma niente altro, non un chioschetto per comprare una bibita, una cabina telefonica, neanche un cassetto dove buttare lo sporco, una verandina dove sedersi e riposare, un qualcosa che assomigli a un punto informazione. C'è Franco, per la sorveglianza, che però è prevista per adesso solo dalle 8 alle 20, chi resta la notte si prende le sue responsabilità (la luce però funziona). E c'è

Marcello, servizio c Parcheggio, che da questo fino in città dalle 8 alle 20 fino a piazza Batoni». Come piazza Batoni? «Sì, queste sono le disposizioni». Ma è all'Isolotto. E da lì come ci arriva la gente in centro? «Col bus dell'Atai». Fantastico. Uno arriva fresco come una rosa da Matera, dieci ore di viaggio, per visitare gli Uffizi, parcheggio a Ponte a Greve, prende

«CHE gli andrebbe d'assaggiare due linguine al pesto? Un po' di pasta fredda col tonno? Qualche olivina? Sono di quelle nostre, giù, di Matera, uhm, squisite. Anche il pane, l'abbiamo portato da casa, bello saporetto. Ma venga su, salga sul camper, non stia lì. Ragazzi, fate posto alla signorina». A bordo, sul Fiat Ducato 14, un traffico di uova sode, banane, piatti di carota. Biagio e Cristina, Nicoletta e Carmela, due coppie di Matera, sono seduti a tavola. Mezzogiorno e venti, giù di lì. Caldo tremendo, sul Ducato. Ma fuori è anche peggio. «In effetti la vista non è granché». Avevano sperato di pranzare a piazzale Michelangelo, Biagio e gli altri, perché è lì che erano arrivati, col camper. Poi il vigile li ha fermati: «Qui no, non potete stare, andate nel nuovo parcheggio di Ponte a Greve, al viadotto dell'Indiano. E' attrezzato, ci sono le navette che vi portano in città. Andate andate». Volevano il piazzale, i camperisti pasquali, hanno avuto il Lotto Zero. Perché è qui che sono, siamo, finiti: nel nuovo mega parcheggio scambiatore del Lotto Zero.



vetta fino a piazza Batoni, a lì il bus fino alla stazione, i piedi in piazza Signoria, poi tutto il percorso inverso al ritorno, riprende la navetta in piazzatoni, e torna alle otto di sera. Il posto accogliente parcheggio ai confini della Fi-Pi-Li. «Costa pochissimo, solo 5 mila lire al giorno» dice Franco a un gruppo di camperisti di Padova, disorientatissimi: «Ma cos'è sto posto? Siamo usciti a Firenze Signa, abbiamo seguito un cartello, ma qui non ci restiamo neanche di-pinti».